

Metro B a piazzale Jonio



*Grazie all'accordo tra Antonello Aurigemma,
presidente della Commissione Politiche della mobilità capitolino,
i dirigenti della Metro ed i titolari dei locali coinvolti di viale Jonio,
adesso si può procedere speditamente alla realizzazione
della nuova fermata della Metro B 1*

A PAGINA 6

L'ASILO NIDO GIOCA & CREA



in via Dino Frescobaldi, 7
ospita bambini da 3 mesi a 3 anni
aperto dal lunedì al venerdì
dalle 7,30 alle 19,00
la struttura, di oltre 350 mq
con cucina interna
e grande giardino attrezzato,
è progettata e arredata nel
pieno rispetto del bambino

"TALENTI" IN FESTA CON I BAMBINI

SABATO 25 OTTOBRE
PORTE APERTE AL QUARTIERE



LE "CASTAGNE MATTE"



PESTA LA CASTAGNA



TI PRENDO...IN CASTAGNA!



LE CASTAGNE BALLERINE...

...e tanti altri giochi
per salutare l'autunno

VI ASPETTIAMO!!

Dalle h 16,00 in Via D. Frescobaldi, 7
06.64.50.25.73

I CENTRI ESTIVI

Accogliamo durante le vacanze
natalizie e pasquali e nei mesi estivi
bimbi fino a 10 anni di età

LA LUDOTECA

Spazio-gioco,
laboratori
ricreativi ed
espressivi
per bambini
dai 3 ai 10 anni



COMPLEANNI

Il sabato e la domenica
feste, ricevimenti e animazione.

Si cerca di recuperare un ritardo lungo 16 anni

Parte il censimento degli edifici all'amianto

Dalla Regione spedite 30.000 lettere per individuare gli edifici pubblici e privati a rischio da dismettere. Le segnalazioni sono aperte fino al 31 dicembre. Ogni anno nel Lazio oltre 100 decessi da esposizione all'amianto

Amianto nelle costruzioni, da sempre un problema spinoso, a volte dimenticato e per i cittadini fonte di preoccupazione e causa di gravi malattie. La regione Lazio ha dato il via a un progetto per la mappatura della presenza di materiali contenenti amianto (Mca) in tutto il territorio regionale, con l'invio di 30 mila lettere ad altrettanti soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati. Obiettivo è quello di individuare edifici e siti caratterizzati dalla presenza di Mca, le situazioni a maggior rischio per gli ambienti di vita o di lavoro per intervenire con la bonifica delle aree.

«Il progetto - si legge in una nota - punta a superare un ritardo lungo 16 anni. È del 1992 infatti la prima legge che indicava un percorso preciso per arrivare a mappare la presenza dell'amianto negli edifici aperti al pubblico in modo da programmare la dismissione. La lettera del presidente Marrazzo è già stata inviata a enti, agenzie, istituti ed aziende, presenti nella Regione,

con le istruzioni per compilare le schede». Si inizia dal censimento con "georeferenziazione" degli edifici ed impianti con amianto ancora presenti in posti pubblici o aperti al pubblico (ministeri, le scuole, le aziende sanitarie e ospedaliere, le banche, gli uffici postali, le stazioni, ecc.), con particolare attenzione a quelli con amianto in matrice "friabile", i

più problematici. Nel Lazio sono oltre 10 mila le tonnellate di Mca rimosse ogni anno e oltre 100 le aziende operanti nelle attività di bonifica con più di 500 addetti. Inoltre, ogni anno vengono registrati oltre 100 decessi per mesotelioma pleurico, in grande maggioranza correlabili con una pregressa esposizione professionale o ambientale a fibre di amianto.

I destinatari del censimento possono rispondere entro il 31 dicembre 2008 compilando le schede per segnalare la presenza di Mca direttamente online all'indirizzo <http://www.lazio.saluteassicurezza.it/opencms/opencms/sociale/saluteassicurezza/> dove si accede tramite il logo della mappatura.

Rosalba Totaro
rosalba.totaro@vocequattro.it



Scritto anche da Ciocchetti, Dionisi, Vietti Volontè Sanità, i centristi presentano relazione sulla situazione

Il documento: tagli indiscriminati, perdita di posti letto e occupazione, blocco del credito dovuto dal Governo, rischio di mettere in ginocchio il sistema di eccellenze sanitarie del Lazio

Una relazione sullo stato della sanità del Lazio è stata presentata il 30 settembre scorso al ministro del Lavoro da alcuni deputati centristi fra i quali Ciocchetti, Dionisi, Vietti Volontè. Lo stato in cui versa il sistema sanitario della regione, scrivono, sta penalizzando esclusivamente i cittadini che, tra tagli indiscriminati di servizi sanitari, chiusure di ospedali non concertate e ticket, vedono compromessa la tutela della salute.



Luciano Ciocchetti

Secondo il documento, la sanità laziale presenta caratteri peculiari che la contraddistinguono dalle altre regioni italiane: cinque policlinici universitari, un forte radicamento di ospedali religiosi e numerose strutture private convenzionate. Così risulta quanto mai inopportuna la chiusura di un presidio ospedaliero come il San Giacomo, il taglio di circa 2.200 posti letto, senza alcuna concertazione con le parti sociali, con il rischio di licenziamento per oltre 3.500 addetti. L'indiscriminato il taglio alle strutture sanitarie, scrivono, è causa della riduzione dei servizi e dell'aumento dei tempi delle liste di attesa, con il rischio che i malati cronici siano costretti a pagarsi i ticket e che i fornitori sanitari, non pagati da mesi, blocchino le consegne di materiale sanitario. I deputati hanno invitato il ministro ad «adottare ogni iniziativa di sua competenza perché si pervenga urgentemente allo sblocco totale dei trasferimenti (n.d.r. crediti da Stato a Regione), al fine di evitare pericolose riduzioni dei livelli assistenziali per i cittadini».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Tanti soldi in arrivo. Autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria Federalismo: ok all'emendamento per "Roma Capitale"

È stato approvato il 3 ottobre dal Consiglio dei Ministri un emendamento al decreto legge sul federalismo fiscale che riguarda direttamente Roma. Due le principali novità: Roma si trasformerà da normale comune a ente territoriale speciale (detto "Roma capitale") con speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria per svolgere le funzioni di capitale della Repubblica italiana e di sede di rappresentanza diplomatica di stati esteri. Alla città vengono assegnati 500 milioni di euro l'anno a partire dal 2010 per finanziare il piano di rientro dal deficit. Per il 2008 viene invece trasformata in contributo a fondo perduto l'anticipazione sul decreto di giugno e, per il 2009, saranno utilizzati fondi ex delibera Cipe del 30 settembre 2008. Il Consiglio comunale prenderà il nome di Assemblée capitolina.



fica far ripartire il piano di rientro economico». Maggiori poteri quindi, dalla pianificazione urbanistica alla valorizzazione dei beni storico-artistici, dalla protezione civile alla lotta all'inquinamento. Ma anche il passaggio, a titolo gratuito, dallo Stato al Campidoglio di beni non più funzionali per l'amministrazione centrale: dai terreni alle caserme di Prati e Castro Pretorio e di altre strutture del demanio ora dismesse.

Resta in piedi la strategia indicata dal sindaco per riportare i conti in ordine: stop alla "parcelizzazione degli appalti", pur nel rispetto dell'autonomia dei municipi; revisione dei contratti con cancellazioni di quelli inutili; ridimensionamento, d'intesa con i sindacati, del personale capitolino (61 mila con le aziende) con il rallentamento del turn-over, la mobilità verso settori carenti di personale e l'eliminazione di alcune società - esclusa dal discorso la Polizia Municipale, prevista invece in crescita di risorse.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

«Dopo 30 anni Roma avrà poteri e finanziamenti degni di una città capitale - ha detto il sindaco Gianni Alemanno - I 500 milioni saranno erogati dal 2008 e serviranno per pagare le rate di ammortamento dei debiti accumulati. Questo signi-

LaVOCE
Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno III - n.17 17 Ott 2008

Direttore
Nicola Scianamé

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005

Editore
Nicola Scianamé
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747 - Fax 06.88524997
E-mail: vocecomun@yahoo.it

Redazione
Coordinatore Giuseppe Griffo
e-mail: vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: info@alfapromotion.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Ottobre 31	Novembre 14-28	Dicembre 12
----------------------	--------------------------	-----------------------

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:
www.lavocedelmunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 3 ottobre è stato scaricato da 57.085 utenti

Sanità. Villa Valeria, così come tante altre cliniche, è a rischio chiusura?

Il decreto antideficit e "ammazzacliniche"

Secondo gli operatori convenzionati, il provvedimento li mette con le spalle al muro. Stefano Sigillo, direttore sanitario della struttura di piazza Carnaro: «I parametri presi in considerazione a mio avviso, non possono indicare la validità di una struttura»

Il presidente Marrazzo, in qualità di commissario ad acta, ha emanato un decreto con il quale vengono rimossi 1140 posti letto per acuti in 21 Case di Cura accreditate. Altri tagli riguarderanno alcuni ospedali.

L'obiettivo è il rientro dal deficit della sanità della regione Lazio. Nel IV Municipio l'allarme viene dalla sanità privata, alcune strutture potranno essere convertite o dovranno

no chiudere. Ne parla il dottor Stefano Sigillo, direttore sanitario della Casa di Cura "Villa Valeria" a piazza Carnaro.

Come è nato il decreto?
In maniera molto veloce. Hanno stabilito che per risparmiare bisogna togliere posti letto. Non siamo stati convocati dalla Regione e abbiamo appreso la notizia dai giornali. Ci ha spaventato: i parametri presi in considerazione, a mio avviso, non possono indicare la validità di una struttura. Alcune strutture ospedaliere e accreditate che hanno meno di 90 posti letto e un'occupazione



Stefano Sigillo

media del letto inferiore all'85% sono state indicate come strutture da riconvertire in un'altra realtà, oppure da chiudere se non possono riconvertirsi.

un taglio del personale. Siamo qui da 60 anni e siamo una struttura piccola ma efficace: per la nostra struttura organizzativa ci siamo imposti un risparmio legato al lavoro

rare bene operando e dimettendo nonché rispettando i tetti massimi di spesa fissati dalla Regione.

Come vi state muovendo?

Abbiamo sensibilizzato i sindacati di categoria che stanno intervenendo per darci un supporto, il personale vorrebbe cercare di contattare le autorità del IV Municipio perché in questa realtà territoriale verrà a mancare un struttura che eroga assistenza sanitaria da 60 anni in maniera trasparente e di qualità con dei centri d'eccellenza. Ci stiamo muovendo anche con una raccolta di firme.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

L'annuncio dato il 4 ottobre a Salt Lake City dal profeta Thomas Monson

Il nuovo tempio dei Mormoni in IV Municipio

Sono cristiani ferventi, diffusi in 150 nazioni, cultori della famiglia, nemici dichiarati di fumo, alcol, droghe e pornografia. Hanno un buon rapporto con la Chiesa di Roma. Il loro tempio sarà lungo via di Settebagni, di fronte ai grandi magazzini Ikea

Sul Corriere della Sera di lunedì 6 ottobre 2008, edizione nazionale pagina 23, in un articolo dal titolo "I Mormoni puntano su Roma: primo tempio accanto ad Ikea" s'informa del trionfante annuncio, dato il 4 ottobre a Salt Lake City dal profeta dei Mormoni Thomas Monson sul fatto che verrà presto costruito anche a Roma un grande tempio per i Mormoni d'Italia e di Roma.

Sul tg-Talenti si commenta così la notizia: "Dov'è che si pensa sempre di mettere tutto quello che si può costruire di nuovo ed originale nella capitale? Ebbene sì, nel Municipio IV di Roma, nella zona già al semicollinosa compresa tra il quartiere Talenti, Bufalotta e Porta di Roma!". I Mormoni sono dei cristiani ferventi, cultori della famiglia, nemici dichiarati di fumo, alcol, droghe e



Ecco l'area dove sorgerà il tempio mormone

pornografia: è una confessione religiosa presente in oltre 150 nazioni e il rapporto con la Chiesa di Roma è buono.

Lungo via di Settebagni, di fronte ai grandi magazzini Ikea, i Mormoni hanno acquistato ormai da 9 anni un grande terreno di ben 60.000 metri quadrati e ci vorranno, come pron-

stica il presidente della comunità capitolina Massimo De Feo, dai tre ai cinque anni per costruirlo.

Il tempio della "Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni" verrà costruito con le sole forze dei fedeli grazie alla legge della decima che governa da sempre gli affari economici della comunità (ciascun fedele è chiamato a contribuire con il 10% delle sue entrate). Il problema è che lì dovrà affluire una comunità di oltre 2.500 componenti. Il presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli ha dichiarato che né il Municipio, né lui personalmente sono stati finora informati. Intanto sul tg-Talenti incominciano a scrivere i Mormoni, assicurando che il tempio rispetterà l'ambiente e la vita locale.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Viaggio complesso verso la città metropolitana

La partecipazione, questa sconosciuta

Nel marzo 2006 vide la luce il Regolamento del processo di partecipazione alle scelte di trasformazione urbana. Uno strumento - si diceva - per migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadini. Di recente uscita "La città in vendita" un libro dell'urbanista Paolo Berdini, sugli ultimi 15 anni di scelte urbanistiche (dubie) a Roma e le prospettive future dopo il cambio al Campidoglio.

Dopo la puntata denuncia di Report, "I re di Roma", andata in onda tra mille polemiche il 4 Maggio alle 21.30 su Rai 3, sembra che poco o nulla si sia fatto, a parte le querele. La trasmissione scopri una pentola in ebollizione, dove il fior fiore dei nostrani costruttori (Caltagirone, Toti, Ligresti, Scarpellini, Bonifaci, Santarelli) grazie all'Accordo di Programma, uno strumento di "aggiustamento" dopo l'approvazione definitiva del Prg di Roma il 14 marzo 2008, cercarono di

realizzare qualche metro cubo in più. In una città con crescita demografica vicina allo zero, si stanno distruggendo le campagne romane per realizzare interi complessi abitativi abbandonati nel nulla, mentre non si parla più delle tanto pubblicizzate Centralità Urbane, quelle micro città con case, posti di lavoro e servizi che avrebbero dovuto rendere la nostra vita più semplice. A parte il tentativo di cambio di destinazione d'uso di 1,2 milioni di metri cubi da commerciale/artigianale in abitazioni, come si era tentato di far passare con la Delibera 218 in IV Municipio, attualmente in stasi, ma con la possibilità reale che diventi definitiva. Una cosa è certa: agli abitanti del IV Municipio tanti ed ulteriori disagi. Ai costruttori i guadagni. Cambierà la musica con la giunta Alemanno?

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

Ripulito il giardino di via Sant'Antonio da Padova

Aurigemma: «Sono servizi di ordinaria amministrazione; spiacevole l'incuria; sono cose che non devono accadere»

Dopo la pubblicazione sulla protesta dei residenti di via Sant'Antonio da Padova che lamentavano il disagio per l'impossibilità di utilizzare il parco della zona, sembra che la situazione sia stata risolta. I consiglieri Bentivoglio e Rizzo dopo aver accertato l'effettiva trascuratezza del sito hanno immediatamente fatto intervenire il servizio di Manutenzione Giardini di Roma i quali nel giro di una mattinata hanno tagliato erba secca e ripulito l'intera area, "riscoprendo" le panchine e i viali per mesi rimasti inutilizzati con grande disappunto dei cittadini.

«Vorremmo che questi lavori, venissero svolti normalmente e senza l'intervento delle istituzioni o delle segnalazioni da parte dei media - commenta il consigliere comunale Aurigemma - sono servizi di ordinaria amministrazione che spettano alla collettività ed è bene che siano rispettati i tempi di intervento come per ogni servizio utile alla cittadinanza».

(C.M.)



Prima



Dopo

Dal 13 al 14 ottobre, grande operazione di eliminazione con ruspe e ricostruzioni

Il Pratone ripulito dalle baracche

Vi abitavano zingari e sbandati: problemi di sicurezza per spaccio di droga e presenza di ubriachi. Eliminata anche la vecchia pista per le bocce, ma se ne sta costruendo un'altra, con tettoia, per la nuova casa dell'associazione anziani. Nessuna traccia della seconda, prevista nel progetto originario

luogo. Non abbiamo perso tempo, la situazione era precipitata ormai da anni. Dopo l'abbattimento dei primi manufatti abitati da sbandati e rom, proseguiremo a rimuovere i rifiuti».

Fra le strutture eliminate a colpi di ruspa, anche il

vecchio campo per il gioco delle bocce. «Potevano aspettare che si finisse di costruire il nuovo campo di bocce, oppure distruggerlo come ultima operazione di pulizia qui al Pratone - dicono alcuni anziani - In questo modo avremmo avuto il

tempo di trovare una soluzione temporanea». La nuova pista per le bocce, coperta, splendida rispetto a quella appena eliminata, deve ancora essere completata: dovrebbero occorrere ancora 20 giorni. «Per come vanno le cose in Italia, che ne sappiamo se il termine verrà rispettato? - aggiungono gli i soci dell'associazione Anziani Pratone delle

Valli - Basta un problema fra Comune e società costruttrice, o qualcosa di burocratico ed ecco che rimaniamo senza campo per sei mesi o più. Ma poi, secondo l'originario progetto di risistemazione, dovevano esserci due piste, una coperta, che è quella in costruzione e l'altra scoperta: di quest'ultima non c'è più traccia».

Nicola Sciamamè

Grandi pulizie al Parco delle Valli, intese come messa in sicurezza. Dal 13 al 14 ottobre sono state abbattute le baracche occupate da sbandati e nomadi. Fra le strutture eliminate anche il vecchio e abbandonato Centro Anziani (i membri stanno in una nuova struttura dona-

ta da RomaNatura), occupato da giugno da un gruppo di extracomunitari e frequentato da tossici e spacciatori. «Abbiamo concentrato le risorse, per rispettare l'impegno che avevamo con i cittadini - ha detto Bonelli, presidente del IV Municipio - È solo una prima risposta per fare rinascere questo



Richiesta d'intervento di un cittadino per la mancata manutenzione

Una lettera a Bonelli per salvare il Parco delle Valli

Romano Amatiello aveva fatto presente le condizioni di sporcizia e insicurezza del parco più di una volta: fino a pochi giorni fa nessun riscontro da parte delle istituzioni. Tanti i punti da sanare

Parco delle Valli uguale disastro: non c'è illuminazione, non c'è più erba tanto da sembrare uno sterato, i Rom sporcano senza controllo, non esistono più i giochi per bambini, gli irrigatori non funzionano. Queste e altre problematiche sono state poste, anche ironicamente, dal signor Romano Amatiello in una lettera indirizzata al presidente del IV Municipio Cristiano Bonelli e per conoscenza anche al sindaco Gianni Alemanno, all'assessore all'Ambiente Fabio De Lillo e ad altre istituzioni. Qualche settimana fa nell'androne del palazzo del signor Amatiello in via Val d'Ala, è comparsa copia di una lettera firmata dal comandante del IV Gruppo della Municipale: vi si comunicava la decisione di chiu-



dere il parco durante la notte per motivi di sicurezza e di spostare l'area cani per le maleodoranti defecazioni. Amatiello sottolinea che le problematiche del Parco sono ben altre, come l'assoluta mancanza di uomini addetti alla pulizia e manutenzione: «Che senso avrebbe una camionetta della Forestale che gironzola lungo i viali con a bordo astanti giovani, più attenti a seguire

le sinuosità delle curve delle ragazze che praticano jogging, anziché mettersi a pulire le zone verdi, dove vi sono veri e propri principi di discarica?». Allarmante poi la presenza di siringhe monouso.

Sugli irrigatori, che non hanno ancora avuto un collaudo, «in quale anno solare dovrebbero entrare in funzione?». Amatiello chiede a Bonelli di effettuare un sopralluogo del Parco delle Valli e di organizzare un incontro con i cittadini. Fino a pochi giorni fa nessun riscontro, tranne le ruspe che il 13 e 14 ottobre hanno smantellato le baracche di sbandati e rom. Chissà se Amatiello, come voleva fare, manderà ancora un video a Striscia la notizia.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it

Il progetto "Fuoriclasse" della Cooperativa idea Prisma '82

La Cooperativa sociale Idea Prisma 82 si trova in via Ida Baccini 80. Nasce 25 anni fa e da allora lavora sul territorio nei settori di intervento sanitario, sociale e formativo. «Tra i tanti progetti di cui ci occupiamo - racconta Valeria Iannone psicologa e socia della cooperativa - troviamo anche "Fuoriclasse" attivo dal 2004 e finanziato dal IV Municipio: è un progetto frutto di un lungo e costante lavoro di collaborazione con i servizi del Municipio, con le scuole, le associazioni del territorio ma soprattutto con la realtà di alcuni quartieri. Si concentra soprattutto nel territorio di Cinquina, all'Istituto comprensivo "Uruguay", inoltre collaboriamo con la parrocchia di Settebagni».



"Fuoriclasse" intende prevenire la dispersione scolastica, migliorare la motivazione allo studio, sostenere i processi di scolarizzazione e la capacità di apprendimento, offrire uno spazio di ascolto e mediazione sociale e culturale per i ragazzi e le loro famiglie, anche per chi, proveniente da un altro paese, deve confrontarsi con una nuova lingua e acquisire un nuovo metodo di studio. «È fondamentale - sottolinea la psicologa - la collaborazione degli insegnanti e dei genitori che comunque si mostrano sempre molto disponibili. Il supporto scolastico, specie con i ragazzi delle medie, si svolge il pomeriggio ma tra le tante attività rientrano anche i laboratori di musica, scrittura creativa, riciclo ed educazione ambientale».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it





Maxi Office

Wellness PREMIUM



Lavori in ☐ Banca o alle Poste Italiane?

Maximo pensa a te



Massaggio anti stress +
Scrub vellutante con Aroma therapy

Chiama e prenota il tuo trattamento

E' tempo di vivere meglio

*Regalati
un'esperienza
che inebria i
tuoi sensi e
rigenera il tuo
corpo.*

Promozione

€65 ~~€105~~

Offerta non cedibile, non cumulabile.
Termine validità 15 Novembre.

Solo x te[®]
Maximo SPA & Beauty

www.maximo.roma.it

0697279684

Maximo Via di Casal Boccone 283

Nuova linea Metro B1. Si ritorna con la fermata a piazzale Jonio

Per la stazione si sbancherà una collinetta

Verranno eliminati anche i negozi tra il supermercato Pam e la Banca Sella di viale Jonio, ma questi non spariranno: verranno alloggiati in nuovi locali più arretrati per fare spazio a una piazza più larga

Lo scorso agosto ai commercianti di viale Jonio con i negozi tra il supermercato Pam e la Banca Sella, arri-
vò come una spada di Da-

mocle la notizia che i loro esercizi sarebbero stati espropriati dal Comune di Roma per la realizzazione di uno slargo da adibire ad ingresso per la stazione della metro B1. Il progetto della stazione prevede infatti lo sbancamento della collina visibile in via Scarpanto, proprio dietro gli esercizi commerciali di viale Jonio.

Questo esproprio, peraltro, non era preventivato al momento dell'inizio dei lavori per la nuova tratta della metro B1, poiché l'idea di creare una stazione a viale Jonio emerse solo in seguito all'impossibilità di realizzare, per motivi tecnici non preventivati, la fermata metro di via XXI aprile. Il Comune decise allora di dirottare i soldi non uti-

lizzati per quella fermata sul prolungamento della B1 da Conca d'Oro a viale Jonio. Una decisione sicuramente lungimirante, considerando che in viale Jonio in futuro si prevede anche il passaggio della linea metro D. Tuttavia non deve essere stato piacevole per quei commercianti apprendere che la nuova stazione li avrebbe costret-

ti a chiudere bottega. Per questo motivo al Comune di Roma, vista la delica-



tezza della situazione e grazie all'interessamento del presidente della commissione Mobilità, Antonello Aurigemma, si è cercato di trovare una soluzione concordata alternativa all'esproprio.

Il nuovo progetto, pur mantenendo lo sbancamento della collina e la demolizione dei negozi per la realizzazione della piazza, prevederebbe la costruzione 'ex-novo' di una serie di locali, arretrati rispetto all'asse attuale di viale Jonio, che farebbero da cornice alla piazza creando una sorta di piccolo centro commerciale in cui troverebbero posto tutte le attività per cui era previsto l'esproprio. Molti degli esercenti sono tendenzialmente

d'accordo: «Questa sarebbe una soluzione valida – afferma Paolo Rizzi, barbiere – tuttavia dobbiamo avere la certezza che i nuovi negozi in cui trasferirci vengano costruiti nei tempi previsti dall'accordo, altrimenti rischieremo di perdere tutta la nostra clientela».

Anche Franco Rendina, titolare del negozio di pneumatici, concorda; tuttavia, data le caratteristiche della sua attività, auspica per sé una soluzione diversa rispetto al semplice trasferimento nel nuovo locale: «Per un gommista, infatti, è indispensabile avere un negozio che sia accessibile dalla strada: trasferendoci nella piazzetta pedonale come farebbero i nostri clienti ad entrare nell'officina?».

Alessandro Busnengo
alessandro.busnengo@vocequattro.it

Senza vie d'accesso, è spesso assediato da nomadi

Il Mercato Talenti è invisibile

Costruito un anno e mezzo fa, con una delle entrate principali che si apre contro il muro di un edificio. Per non parlare della malconca rete fognaria

Dopo varie richieste d'intervento, lettere e petizioni, i commercianti del mercato sono riusciti a incontrare l'amministrazione. Il 13 ottobre il Mercato di Talenti di via Grazia Deledda ha ricevuto una visita dal presidente del IV Municipio, Cristiano Bonelli, in un incontro con gli esasperati operatori commerciali.

La struttura benché si affacci da un lato sulla Nomentana e dall'altro su via Grazia Dele-

dda è comunque nascosta da un edificio in parte abusivo e con copertura in eternit, nocivo e vietato. Il mercato viene spesso assediato da camper nomadi che riversano liquami a terra. Inoltre la struttura non ha vie d'accesso: da via Deledda i mezzi di trasporto e le auto di clienti devono passare su un marciapiede. Senza contare che c'è voluto un anno e mezzo per spostare la connessione telefonica di pochi metri (da dove era la vecchia sede provvi-

soria). Il sistema fognario è inadeguato e varie volte si è ostruito: alcuni sifoni furono montati al contrario e dai tombini, prima che i commercianti li coprissero, emanava puzza di fogna. Il tutto a poca distanza da frutta e verdura. I vari problemi del Mercato erano già stati esposti alla vecchia amministrazione, senza risultati. «Vogliamo che vengano aperte le strade intorno al mercato, vogliamo che i camper nomadi spariscano e



vogliamo che il territorio venga riqualificato. Così non lavoriamo più. Dovete fare qualcosa».

Bonelli, dopo un ora di confronto con i commercianti si è impegnato a intervenire al massimo delle sue possibilità:

«Riqualificheremo il territorio circostante e si può pensare alla presenza periodica di uno sportello dell'Urp per richiamare attenzione. Ma dobbiamo lavorare insieme».

Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it

Politica e multe, secondo tempo

Strisce pedonali che non c'erano, l'unica consigliera del Pd ingiustamente accusata di un'infrazione al codice della strada e un comunicato del Pdl bollato come falso

L'esperienza avrebbe dovuto insegnare che qualsiasi argomento, anche il più insignificante, in tempi di duro confronto politico può diventare un'arena degna del Colosseo d'età imperiale. Stesso sangue, stessa ferocia, ma un po' più all'Amatriciana (senza voler denigrare questo primo piatto). Il punto scatenante è stato l'articolo apparso sulla Voce del 3 ottobre a pagina 7, dal titolo "Fare politica a colpi di multe". All'interno del pezzo si è scritto dell'infrazione al codice della strada commessa dall'assessore municipale Bevil-

acqua, trasformatosi in vero *casus belli* politico dai risvolti comici. Lo stesso Bevilacqua ammetteva l'errore e nel pezzo si raccontava come l'assessore avesse prontamente pagato la multa facendola vedere in Consiglio municipale mentre era in atto una discussione sul caso.

Nell'articolo si è poi fatto riferimento a un comunicato/nota del Pdl nel quale si ribadiva che una consigliera del Pd, non nominata ma subito riconoscibile in Federica Rampini perché unica donna del suo Gruppo, aveva parcheggiato davanti alla sede municipale,

su strisce pedonali e non era stata sanzionata. Ma la vicenda era ben diversa.

All'uscita della Voce è seguita la dura presa di posizione della stessa Rampini che ha avuto modo di sottolineare più volte come via di Monte Rocchetta fosse stata nuovamente asfaltata e al momento del suo parcheggio le strisce non erano state ancora ridipinte. Quindi alla consigliera, del tutto in regola, non si poteva comminare alcuna multa. Per esigenze di spazio da recuperare in pagina, quell'articolo non faceva più alcun riferimento a quest'ultima parte

del discorso dopo un'operazione di taglio del testo. Del resto, tutto ciò che non è avvalorato da dichiarazioni, interviste e prove, anche fotografiche, è passabile di taglio quando serve un recupero di battute per far entrare in pagina un altro contributo, un ulteriore articolo. Questo però è stato visto solo come un attacco politico.

Non è costume di questa testata sferrare attacchi politici. Si raccontano fatti comprovati. La verifica, a due anni di vita, è nella storia della Voce del Municipio fatta di professionalità nell'informazione. Tanto

che molti giovani e bravi giornalisti si sono formati a questa "scuola".

Alla Rampelli è stato offerto il giusto diritto di replica su questo numero della Voce, ma la consigliera non ha risposto. Intanto, un velo di mistero ricopre la famigerata nota del Pdl: molti del Gruppo di maggioranza non ci si riconoscono e, addirittura, la bollano come falsa. Su questo vero giallo politico si attendeva un comunicato del Pdl che poi è arrivato solo ieri mattina, appena in tempo per essere pubblicato (a pag. 9).

Nicola Scianamé

Cronaca di ordinaria amministrazione in IV Municipio

Le "bocche cucite" di maggioranza e opposizione

Niente trapela sugli equilibri politici. Centrodestra e centrosinistra sono restii a parlare. Difficile immaginare gli scenari futuri, come le tattiche e le strategie politiche

A distanza di pochi mesi dall'insediamento della giunta municipale, i consiglieri di maggioranza e opposizione parlano poco e fanno ancora meno. Se la maggioranza si mostra sempre presente e compatta, ad eccezione di Franco Fiocchi, il "grande assente" del

Consiglio municipale, altrettanto non si può dire del centrosinistra che ancora sembra non aver smaltito la sconfitta elettorale e tanto meno essere giunto ad una riorganizzazione per una vera e propria linea comune di opposizione politica. Dopo le sedute iniziali, i consiglieri di opposizio-



ne hanno iniziato a disertare le assemblee per non votare gli atti della maggioranza che si presenta, invece, compatta e unita, almeno all'apparenza. Non si palesano particolari equilibri poli-

tici. Se da un lato l'opposizione sta cercando di decidere strategie per

contrastare lo strapotere "numerico" della maggioranza, quest'ultima sembra votata in tutto e per tutto alla linea del suo presidente Cristiano Bonelli.

Se ai Consigli lampo, agguingiamo che in aula vengono presentati solo atti di risoluzione e "nessuna" delibera, il quadro è completo. Se i consiglieri di maggioranza, quasi tutti neo eletti e inesperti, necessitano ancora di tempo per comprendere a pieno il funzionamento della mac-

china amministrativa del municipio, si capisce perché gli atti presentati siano così pochi.

Se Atene piange, Sparta non ride. Il centrosinistra si presenta nuovamente diviso in varie correnti. C'è chi giura che se fino ad ora qualche atto della maggioranza è stato votato anche dall'opposizione, da adesso in poi la linea politica sarà quella di non votarne nessuno. Ma con quale risultato?

Marcello Intotero Falcone
marcello.intotero@vocequattro.it

I lavori della giunta nella "torre d'avorio"

Incontri con i cittadini, appuntamenti, vertici con gli assessori, tanto da fare all'interno della presidenza. A quando il momento delle delibere e del passaggio in Consiglio municipale?

Nonostante i pochi atti presentati in Consiglio e la loro scarsa incisività sulla vita politica, i lavori della giunta di centrodestra sono tutt'altro che fermi. Il presidente Cristiano Bonelli, nel pieno dei suoi poteri, sta lavorando alacremente. Assieme agli assessori Bevilacqua, Filini e Pierleoni, sta svolgendo a passi lunghi e ben distesi il suo lavoro. Chiuso nella sua Torre d'avorio, la presidenza, che lascia solo per partecipare al Consiglio o per appuntamenti di rappresentanza, incontra quotidianamente decine e decine di cittadini ascoltandone le istanze alla ricerca di soluzioni. Sulla base del

proprio programma e di quello comunale, Bonelli, molto probabilmente sta attendendo l'approvazione definitiva del "disastro" bilancio comunale, per poi mettere a pieno regime il Consiglio municipale che prima o poi dovrà tornare al suo ruolo chiave. In Aula vano atti tanto scarsi, quanto di poco interesse pubblico: per esempio l'atto su una multa fatta dai vigili urbani all'assessore ai Lavori pubblici Bevilacqua. Per non parlare poi delle "querelle" su fascismo e antifascismo -che hanno occupato più di tre sedute consiliari-, quelle sul problema dell'Alitalia e, dulcis in fundo sull'"incertezza dell'economia

mondiale". E i problemi del territorio? Prima o poi si dovrà giungere al momento della verità, delle delibere. In previsione di possibili spaccature nella stessa maggioranza, Bonelli sembra essersi messo politicamente al riparo. Non potrebbe essere altrimenti per uno dei politici che più hanno presenziato all'interno del Consiglio municipale, di cui conosce perfettamente la mappatura politica e sociale. Molto di più si saprà in proposito, quando vi sarà la possibilità di acquisire gli atti approvati dalla giunta, quando verrà presentato il rendiconto annuale del municipio. (M.I.F.)

Considerazioni personali sulle strane rotte mentali dei rappresentanti del popolo

Talenti, trentadue anni di scritte nell'indifferenza dei politici

Oltre al danno, la beffa. Scritte "Talenti è fascista", "Talenti nera", svastiche. Sembra una novità del momento, ma non è così. Sono arrivato a Roma dal Sud nel 1976. In questi 32 anni, tutti nel quartiere abbiamo sopportato la vista di simili scritte. In oltre tre decenni, quanti interventi di politici locali ci sono stati? A memoria d'uomo, nessuno. Anche fossero stati una decina, sarebbero stati ben poca cosa rispetto a un "fenomeno" quasi settimanale di ben 32 anni. Eppure adesso scoppia lo scandalo. È una palese offesa a chi abita a Talenti, i cui occhi hanno dovuto osservare simili scritte da oltre tre decenni. Nel 1976 era pure tempo di scontri fisici fra neri e rossi a piazza Talenti. Ricordo che alla mia prima festa di com-

pleanno con i miei compagni romani della prima media, da poco conosciuti, i miei genitori si affannarono a cercare di sigillare le finestre per non far entrare il fumo dei gas lacrimogeni. Vero terrore e sensazione di soffocamento.

La gente normale ha sopportato, si è vista in pericolo, ha contato innumerevoli croci uncinata, tutto nell'indifferenza dei politici locali. Qualche settimana fa i politicanti hanno riacquistato la vista. È scoppiato il casus belli. Perché adesso, con un presidente municipale di centrodestra?

Forse è pura coincidenza con una tardiva guarigione da miopia. Si vorrebbe capire.

Giuseppe Grifeo
giuseppe.grifeo@vocequattro.it

L'APPETITOSA

PIZZE TONDE
e
FESTE DI
COMPLEANNO



CATERING
e
RINFRESCHI

pizzeria tavola calda pasta all'uovo

Via Don G.M. Russolillo, 1 - ang. Piazza dei Vocazionisti, 14
00138 Roma (Fidene) - Tel. 06.8818623

APERTO LA DOMENICA - Chiuso il lunedì

Al magazzino delle occasioni

La Fonte del Risparmio

puoi trovare molto di più di tutto

passa parola...



Via Monte San Savino, 10 - Fidene

Tel. 068818157 - Fax 068803654

www.lafontedelrisparmio.it lafonte.delrisparmio@tiscali.it

Francesco Filini sugli attacchi del centrosinistra a giunta e presidente

Cicerone, Catilina e la polemica politica

Citazione latina in un comunicato dell'assessore municipale ai Servizi sociali e Sanità. Al centro la polemica sulle scritte comparse sui muri di alcuni quartieri e le allusioni a presunte collusioni del presidente del Municipio con quei messaggi



to di Catilina in Senato. In questo caso era una critica all'azione strumentale del centrosinistra su allusioni a presunte "collusioni del presidente del Municipio, Bonelli con le deliranti scritte" comparse sui muri del territorio. **Assessore, intendeva fare un paragone tra Catilina e la sinistra del municipio?**

Ho semplicemente riproposto una frase che Cicerone disse in quell'occasione. Oggi viene utilizzata per ironizzarci sopra. Nessun paragone.

Vi state stufando degli appunti della sinistra? Se gli attacchi sono sem-

pre la solita litania sul fascismo, l'antifascismo, sulle scritte. Se quello deve diventare il centro della azione politica dell'opposizione, uno si stufa. **Striscioni e scritte ultimamente si sono moltiplicati: frange estreme della destra che non si riconoscono nelle direttive del segretario del partito.**

Nel corso degli anni ci sono stati sempre movimenti a destra di Alleanza Nazionale. Dal 1994 abbiamo iniziato un percorso e ora ci accingiamo ad entrare nel Popolo della Libertà. C'è chi rimane ancora a destra. Che c'entriamo noi?

Magari la sinistra del municipio si aspetta una presa di posizione della presidenza?

Da quello che ho letto, il presidente ha fatto un comunicato.

Sono solo degli esagitati che sembrano esprimere un tifo degenerato?

Gli esagitati ci saranno sempre e non hanno nessuna rappresentanza mu-

nicipale o nazionale. Questo è un problema di cultura e di società. Confondere quello che è stato il fascismo e il comunismo, a me viene da ridere. Che qualcuno oggi si dica fascista... come fa, conoscendo la storia? Come assessore alle politiche sociali da sempre prendo le distanze da



tali ambienti. **Pensa che questo scrivere sui muri possa essere alimentato per poterlo poi strumentalizzare?**

Non penso che si arrivi fino a questo punto. A noi dispiace che imbrattino i muri e per le cose che scrivono, dall'altra parte magari qualcuno è contento, così ci fanno il comunicato del giorno. Da assessore mi piacerebbe sentire delle proposte dall'opposizione, che facciano politica sui reali problemi della gente.

Luciana Mocchi
Luciana.mocchi@vocequattro.it

Quo usque tandem abutere, sinistra, patientia nostra?". È la frase utilizzata dall'assessore Filini in un suo comunicato, citazione di Cicerone quando smascherò il complot-

L'opposizione e la "latitanza" della giunta

Ad alcuni mesi dall'insediamento di Giunta e Consiglio, il vicepresidente dell'aula, Riccardo Corbucci, continua a denunciare malfunzionamenti nella gestione del governo del IV: «I presidenti delle commissioni non ricevono posta e i primi dieci verbali di giunta, risalenti a giugno, sono arrivati alla fine di settembre, con un forte ritardo rispetto i tempi usuali». Inoltre, gli assessori non sarebbero quasi mai presenti in Assemblea, per rispondere alle question time. «È evidente la volontà della giunta di non far sapere al Consiglio quello che sta facendo. Abbiamo perplessità sul fatto che si riuniscono tutti i giorni ma producono pochi atti ufficiali». L'8 ottobre, con una nota congiunta i capigruppo dell'opposizione Alfredo D'Antimi (Pd), Alessandro Cardente (Verdi), Michela Pace (Sd) e Romeo Iurescia (Idv), hanno ribadito la propria comune denuncia rispetto le assenze generalizzate degli assessori - unica eccezione Rizzo - alle question time pro-

grammate per ogni mercoledì. Il documento fa riferimento anche all'articolo 75 del regolamento municipale: in tali casi gli assessori hanno l'obbligo di presentarsi in Consiglio. L'assessore Fabrizio Bevilacqua ha obiettato che forse la minoranza dovrebbe fare ancora un po' di "pratica all'opposizione" perché «il più delle volte le question time vanno deserte per errori di forma e di procedure non corrette. Non è vero che gli atti non vengono forniti a chi ne fa richiesta: l'ufficio Comu, al piano terra del municipio, è aperto a tutti e risponde nei tempi tecnici», mentre sulla produzione degli atti di giunta, «presidente e assessori sono impegnati a lavorare alla risoluzione dei problemi del territorio, vastissimo e rimane poco tempo per verbalizzare, al contrario dell'opposizione che anziché impegnarsi proficuamente non fa altro che produrre comunicati stampa».

(L.M.)

Giornata nazionale di mobilitazione contro la riforma Gelmini

Scuola, "Parola d'ordine, tagliare e privatizzare"

Dopo l'approvazione con la fiducia alla Camera del Decreto 137/08, del ministro Gelmini, sono insorte in tutta Italia le associazioni dei genitori e i sindacati di settore. Anche nel IV Municipio

Il futuro dei bambini non fa rima con Gelmini". Con questo slogan, per la giornata nazionale contro la riforma scolastica del Governo, si è aperta il 15 ottobre alle ore 17,30 la manifestazione indetta da genitori, insegnanti e studenti del IV Municipio, contro il decreto del ministro Maria Stella Gelmini, approvato recentemente con la fiducia alla Camera. Secondo i manifestanti questo provvedimento porterà "pessime novità", come la fine della scuola pubblica. In particolare a farne le spese saranno le classi elementari: stop al tempo pieno, sostituito - accusano - da un bel doposcuola/parcheeggio a pagamento; classi fino a 30 alunni, a discapito per la didattica; maestro unico, un "tuttologo" che dovrà affrontare anche i problemi psicologici e d'apprendimento degli



alunni. Nel decreto, anche la chiusura di scuole con meno di 500 bambini, circa 130.000 persone in meno tra insegnanti e personale. Preoccupa di più l'ipotesi di trasformazione delle scuole in fondazioni con un Cda competente anche in materia di didattica e una possibile retta scolastica da pagare, in barba all'insegnamento gratuito per tutti, previsto dalla Costituzione. L'appuntamento era davanti alla Montessori di viale Adriatico e il multiforme corteo di circa 500 persone si è concluso tranquillamente a piazza Sempione, dopo circa un'ora e mezza. Traffico in tilt e ripercussioni fino a Porta di Roma. Presenti anche membri dei partiti d'opposizione e alcuni consiglieri municipali del centro sinistra.

Maurizio Ceccaioni
maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

afc fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica - onlus
www.fibrosicisticaricerca.it

Vorrei...
guarire dalla fibrosi cistica

Mattia Marzotto vicepresidente della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica

Aiutaci a realizzare il Suo Sogno!

invia uno o più SMS di € 1
48588
chiamata da rete fissa € 2
dall'11 al 31 ottobre 2008

TELECOM
WIND
volare
TIM

Incentivo sarà devoluto interamente alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica

Come farsi paura da soli in cerca di segni di civiltà

Una ragazza in giro per le stazioni della Fm1

Settebagni, Fidene, Nuovo Salario e Nomentana, una costante: ambienti inquietanti e i muri imbrattati. Perché le cose di tutti qualcuno le considera di nessuno?

Nel IV Municipio sono quattro le stazioni della Fm1. **Settebagni**, l'unica vera stazione, con la sala controllo e gli impiegati di Fs. Nell'androne un cartello avverte della videosorveglianza. Non si scorge. Dopo anni, nel sottopassaggio si respira odore di pulito. Sui muri una svastica finemente cesellata. Sulle banchine i cartelli sono stati resi illeggibili. All'esterno resiste pulita solo la scalinata, forse perché dà sulle finestre



Fm1 Nomentana



Fm1 Nuovo Salario

della stazione dei carabinieri e sulle case vicine. Almeno le urla, qui, qualcuno le dovrebbe sentire. **Fidene**: a metà strada tra Fidene e Colle Salario. Le prime abitazioni sono a

qualche centinaio di metri. Ha un parcheggio piccolo, se si arriva tardi bisogna arrangiarsi più lontano, dove non c'è illuminazione pubblica. Qui inizia a farsi tangibile un certo dolore allo stomaco. A piedi non passa nessuno. Vigilanza? Magari.

Nuovo Salario. Si raggiunge da via Comano, lunga ed isolata. Prati verdi infestati da cartacce, bottiglie e stracci, segno che sono abitati stabilmente. Sul piazzale, un parcheggio a due piani che mette soggezione

e una costruzione semi diroccata. All'interno della stazione, riquadrata varie volte, pavimenti puliti e odore di disinfettante, i vetri di quello che poteva essere stata l'idea di un negozio sono ormai grigi. I muri furono affidati a due artisti che hanno materializzato l'angoscia dei viaggiatori, appesi anche sottosopra alle sbarre delle carrozze. Non sono stati risparmiati neanche loro, come i cartelli. Telecamere non se ne vedono. Ci vorrebbe un posto di polizia fisso. Tutti questi spazi aperti sono la cosa più "claustrafobica" che si possa immaginare.

Ultima, la Stazione **Nomentana**, tra quarto e secondo municipio. Su via val d'Aosta sotto al cartello che notifica la video-

sorveglianza, effettivamente c'è un apparecchio. E anche una colonna Atac - l'unica - per chiedere soccorso. Un avviso intimo di chiamare solo se effettivamente in pericolo. Funzionerà? Per scoprirlo bisognerebbe avere un coltello alla gola. Dentro, un sottopassaggio lungo un centinaio di metri. Servirebbe un angelo custode di un metro e novanta chili. Odore di pulito, lavori in corso, soliti cartelli imbrattati. Perché le cose di tutti qualcuno le considera di nessuno? All'accesso di piazza Gonda non si notano telecamere, scivolo interminabile, scale ripide, muri insozzati. Il cantiere della nuova metropolitana accentua la sensazione di solitudine. Questa doveva essere l'unica stazione sorvegliata dai militari fin dall'inizio, ma si dice vengano a fare dei giri in maniera casuale. Opera di disincentivazione la chiamano.

*Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it*



Fm1 Settebagni



Fm1 Nomentana

I commercianti di piazza Menenio Agrippa e via Cimone chiedono sicurezza

Vedono più zingari che poliziotti

Poco tempo fa La Voce si è occupata del problema della sicurezza nella popolata zona di piazza Sempione, nodo nevralgico del traffico della via Nomentana e storica "vetrina" della città; oggi tocca alla voce dei negozianti di piazza Menenio Agrippa e della vicina via Cimone, che lamentano uno stato di abbandono e trascuratezza sia igienico-sanitario che della sicurezza. «Noi siamo cittadini che pagano le tasse come tutti gli altri, anche al comune, eppure ci sentiamo abbandonati - dice Angelo - non capiamo con che criterio vengono fatte alcune opere pubbliche: per esempio recentemente in via Cimone è stato rifatto un marciapiede, con tanto di percorso per i non vedenti, ma questo rifacimento ha interessato solo un lato, in punti di scarso passaggio per tutti,

mentre il marciapiede accanto al mercato e ai negozi è rimasto uguale da 50 anni a questa parte, con buche, deformazioni causate dalle radici degli alberi, che non vengono curati e potati».

«Siamo invasi da topi e ratti molti dei quali si rifugiano o provengono, oltre che dai tombini, anche dai banchi del mercato - prosegue - spesso si infilano anche nei negozi. Non si contano più gli episodi di furti e rapine di cui siamo vittime, la maggior parte dei quali ad opera di nomadi: qualche settimana fa è toccato alla sarta e alla fioraia, due settimane fa al bar. Lo scorso sabato (3 ottobre, n.d.r.) è toccato a me. Vediamo più zingari che poliziotti!»

*Flora Zarola
flora.zarola@vocequattro.it*

Il consigliere Romeo Iurescia: politico ed intellettuale a 360 gradi

«Vivo di politica ma anche di cultura, arte e poesia»

La passione politica del Comendatore Iurescia, eletto in IV Municipio nelle recenti elezioni nella lista "Italia dei Valori" e oggi all'opposizione, comincia molto lontano a 22 anni nel 1962 da militante nella Democrazia Cristiana e responsabile giovanile sotto la direzione dell'onorevole Amintore Fanfani a cui è rimasto molto legato per anni. La prima candidatura a 40 anni e così la prima elezione al Municipio. Negli anni successivi l'esperienza si ripete per ben 7 volte. «Di Pietro è una persona scomoda per destra e sinistra perché è uno che dice esattamente come stanno le

cose, senza mezza termini - dice - e questo in politica non è sempre molto gradito; dal canto mio coltivo rapporti amichevoli con tutti i colleghi purché facciano cose serie. Cosa considero serio? Occuparci delle persone e problemi del territorio senza rimandi e senza polemiche che fanno solo perdere tempo». Iurescia è in Commissione Personale, Commercio, Trasparenza e Cultura. «Intendo fare pressione per la costruzione delle case popolari di cui tutti parlano ma nessuno fa nulla. Anche la disoccupazione è un flagello. Di Bonelli ho molta stima, ma spero che non perda di vista le

priorità e ciò che ha promesso a chi lo ha eletto e che possa fare bene per la gente e per i quartieri con dei provvedimenti che abbiano largo consenso dal Consiglio municipale». Come intellettuale ha un curriculum lunghissimo di illustri conoscenze (Pasolini, Pirro, Tonino Guerra, Dario Bellezza) di premi e riconoscimenti, di interviste e citazioni. L'ultimo suo lavoro patrocinato dal IV Municipio è "Nitride al Vento" una raccolta antologica che ha vinto il premio alla Cultura omaggio a Giosuè Carducci.

*Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it*

Riceviamo e pubblichiamo

Roma, 13 ottobre 2008

Al Direttore Responsabile
"La Voce del Municipio"**Oggetto: Lettera aperta**

Egregio Direttore, nell'articolo apparso sull'ultimo numero del Suo giornale, dal titolo "Politica a colpi di multe", leggo attribuite al Gruppo del PDL - con tanto di virgolettato - affermazioni che non solo non possono essere ascritte al Gruppo Consiliare che presiedo per non essere a Voi state inviate né dal sottoscritto Capogruppo, né da alcun altro collega delegato ad intervenire a nome del Gruppo, ma che addirittura, secondo quanto apprendo dalla Vs. stessa redazione, sarebbero in realtà contenute in un comunicato stampa anonimo. Non è certo compito mio ricordarLe l'obbligo di verifica delle fonti che grava in capo a chi esercita la Sua delicata professione.

Non posso invece esimermi dal sottolineare come le affermazioni attribuite al Gruppo che presiedo, non rispondano minimamente alla nostra concezione del dibattito politico che, per quanto aspro, non può mai involgere questioni di carattere personale prive di valenza politica.

In tal senso non Le sfuggirà come le affermazioni attribuite al PDL abbiano non solo pregiudicato la collega Rampini, alla quale rivolgiamo la nostra più sincera solidarietà, ma anche leso l'immagine del Gruppo consiliare del PDL.

Per ciò Le chiedo di voler cortesemente pubblicare la presente lettera aperta affinché possa esser chiarita anche ai suoi lettori l'effettiva posizione del Gruppo del PDL.

Ringraziandola, La saluto cordialmente

Il Capogruppo PDL
Francesco VACCARO

Parco delle Sabine-Porta di Roma

Vita da cantiere per centinaia di famiglie

Doveva fare il paio con la Marcigliana, ma dopo anni di promesse rimangono solo pochi alberelli rinsecchiti in mezzo al deserto di prati senza erba. Intanto la gente è andata nelle case pagate migliaia di euro a metro, tra polvere e disservizi

mobiliari presenti a Porta di Roma. Sono tanti gli appartamenti costruiti qui, ma per la maggior parte delle famiglie quei costi che vanno da 5 a 7 mila euro a metro quadro, sono veramente impossibili. Soprattutto in un momento economico come questo, che ha messo in ginocchio le finanze di molte giovani coppie, ipotizzando il loro futuro con i mutui bancari in continua ascesa. Una situazione che merita



attenzione è quella del Parco delle Sabine. Rimane sempre valido quanto

scrisse Carlo Alberto Bucci, su La Repubblica dell'8 maggio 2008: «Polvere e gru, è la città degli uffici vendite. Viaggio alla Bufalotta, alla ricerca del parco che non c'è». Tutto sembra rimasto uguale. La polvere in gola, le strade deserte, il parco con gli alberi secchi, lo stradone. C'era un progetto di riqualificazione del casale, attualmente sede di sbandati. «Era stato finanziato dalla Regione Lazio con un milione d'euro. Doveva essere

un centro per le energie alternative - dice Mario Canino, fondatore del Comitato Parco delle Sabine - Anche dei 5000 alberi previsti si sono perse le tracce e vorremmo sapere dove sono finiti quei soldi per le opere a scomputo». Un parco senza panchine, senz'alberi, senza prato. «Senza impianti d'irrigazione funzionanti - dice Canino - per questo sono morte le piante e aspettiamo che ne mettano di nuove». Nulla si sa pure degli impianti sportivi con piscina, come descritto nel Bando Comunale dell'8 maggio 2008. La pagina web con il progetto è stata visibile fino a poco tempo fa sul sito del Comune di Roma, ma ora è oscurata e i lavori non sono partiti. Che non se ne faccia più nulla?

Maurizio Ceccaioni@maurizio.ceccaioni@vocequattro.it

«Un tempo ci abitavano i nostri antenati, adesso ci costruiscono sopra le città del domani. Ma chi si può per-

mettere di abitarci?». Parla così un ragazzo sui trent'anni, faccia cupa, appena uscito con la fidanzata da un ufficio vendite di una delle tante im-

A piazza Sempione "Insieme in festa"

Solidarietà per lo sviluppo dei popoli

Evento dello scorso 12 ottobre per finanziare la costruzione e la gestione di un centro di prima accoglienza e scolarizzazione per bambini orfani in stato di abbandono a Sangmelima, in Camerun

Il 12 ottobre si è svolta a piazza Sempione la XXII edizione di "Insieme in festa", manifestazione di solidarietà e beneficenza che l'Associazione volontari per lo sviluppo dei popoli - Avaz Onlus - ha organizzato per finanziare la costruzione e la gestione di un centro di prima accoglienza e scolarizzazione per bambini orfani o in stato di abbandono a Sangmelima, nella Repubblica del Camerun.



L'Avaz è un'associazione di volontariato con sede a piazza Sempione, nasce a Roma negli anni 80, con un comune ideale di solidarietà: aiutare le popolazioni povere del mondo contribuendo alla promozione dello sviluppo e della pace; contribuire alla lotta contro ogni forma di povertà e di emarginazione e l'affermazione della dignità, dei diritti civili e sociali dell'uomo. Tanti i progetti realizzati: dalla realizzazione di reti idriche per l'acqua potabile nei vil-

laggi della regione, alla costruzione di una struttura ospedaliera con 50 posti letto e poi campagne di vaccinazione e di prevenzione, apertura di asili e scuole, formazione, riabilitazione e inserimento sociale dei portatori di handicap, progetti nel settore agricolo e alimentare. Regine dell'iniziativa del 12 ottobre sono state le castagne gustate da grandi e piccini durante la manifestazione in versione "caldarrosta" o acquistate in sacchetti.

Grazie ai fondi ricavati sia dalla

vendita di questi frutti che dall'adozione delle singole aree del Centro, l'associazione potrà proseguire nello sviluppo del suo progetto. L'invito a non "chiudersi a riccio" è stato accolto da numerose scuole, gruppi, associazioni di quartiere che insieme agli organizzatori hanno animato il programma della festa iniziato alle 10 con l'apertura degli stand e proseguito con la vendita di castagne, attività di commercio equo e solidale, visite mediche oculistiche realizzate dallo staff medico di Villa Tiberia, informazioni al cittadino con l'apertura dello stand di servizi ed informazioni realizzato e gestito dall'Urp del IV Municipio. E ancora, spettacoli di danza, acrobazie, clown, mimo e, in serata, la musica con il gruppo musicale "Niente da Capire" e i personaggi dello spettacolo della Star Rose Academy.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Nella Riserva Naturale della Marcigliana

Visita agli "abitanti di Crustumarium"

Domenica 19 ottobre dalle ore 10,30, visita all'interno di una delle necropoli dell'antica città latina di Crustumarium, nel Parco di Roma Natura, a cura della Cooperativa Tor San Giovanni

L'apertura è un'occasione straordinaria per visitare l'area archeologica, abitualmente non accessibile percorrendo un itinerario archeologico-



crustumerium. Crustumarium era un'antica città Latina pre-romana. L'abitato era munito di un'imponente cinta difensiva e collocato in posizione strategica su un'altura in affaccio sul Tevere, da cui controllava un antico percorso viario di collegamento tra l'Etruria e la Campania.

La durata delle visite e dei laboratori è di circa due ore. L'appuntamento è su via della Marcigliana (da via della Bufalotta in direzione Salaria, 300 metri a destra dopo la stazione elettrica di Tema) Per le prenotazioni, RomaNatura (06 35405310 da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 15) o direttamente presso la Cooperativa Tor San Giovanni (349 8595085 ven. sab. dom.), i nuovi gestori dei servizi di accoglienza che curano queste iniziative. Si raccomanda un abbigliamento comodo. Per consultare il programma completo delle visite d'autunno nei parchi di Roma Natura, andare sul sito www.romanaturaroma.it, nella sezione "Visite guidate".

Il Comitato di quartiere Fidene vorrebbe parlare con il presidente Bonelli Voce ai fidenati: «Riprendiamoci Fidene!»

Il 12 ottobre si sono muniti di pale, motosega e rastrelli e hanno ripulito l'area verde di via San Gennaro, in abbandono da tempo e luogo di spaccio

Riprendiamoci Fidene, è il motto del "Comitato di Quartiere Fidene" che in collaborazione all'associazione "Insieme per Fidene", ha organizzato la prima giornata per il recupero ambientale del quartiere. Il 12 ottobre i cittadini della zona si sono recati in via di San Gennaro per togliere le immondizie, recuperare e custodire l'area verde di zona. Sembra che lo spazio in questione, secondo un programma di recupero urbano (art. 11 L.493/93) affisso sul terreno dal comitato, sarebbe dovuto essere destinato al servizio pubblico. E i cittadini ancora aspettano. Se il programma è cambiato o no, loro non lo sanno. Ciò che sanno è che oggi lo spazio verde è utilizzato come ritrovo di tossicomani che mettono il pericolo il parco con siringhe e quant'altro.

«Abbiamo voluto occupare simbolicamente il parco per sensibilizzare l'amministrazione che fino ad ora non ha risposto alle nostre innumerevoli richieste d'intervento. Cominciamo dalle cose piccole, vogliamo riprenderci questo spazio pubblico che era destinato ad una scuola pubblica - ha detto Antonio Marras, dell'associazione Insieme per Fidene - Vorremmo incontrare Bonelli e capire cosa si può fare». Intanto i cittadini hanno iniziato i lavori. Muniti di motosega, pale e rastrelli hanno ripulito lo spazio che era trascurato da anni. Hanno recintato il terreno e vi hanno posto un cartello: "Parco dei Fidenati". Ora, chissà se qualcuno lo noterà.

Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it

A Cinquina... Una comunità in festa

Per la Festa di S. Domenico di Guzman, Patrono del quartiere, centinaia di persone hanno approfittato dei tre giorni di festeggiamenti per stare insieme in allegria.



"In tempi come questi, dove l'egoismo e l'individualismo regolano gli stili di vita di tanta gente, mi ha fatto molto piacere vedere tutte queste persone raccolte attorno alla parrocchia in questi giorni di festa e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questo evento".
(Don Paolo, parroco della Parrocchia S. Domenico di Guzman)



Grandi Eventi
Allestimenti per Fiere
Via Jacopo Passavanti, 26 Tel 06 87120252



Al loro terzo convegno nei saloni dell'Hotel Majestic a via Veneto

Giudici e scrittori, incontro fra arti e professioni

Nomi di peso della magistratura, personaggi che hanno sempre fatto poesia. Fra gli altri, Italo Radoccia, Ferdinando Imposimato, Piero Calabrò, Antonio Bevere, Luigi Condemi e Gennaro Francione, ideatore dell'iniziativa. All'incontro anche avvocati, giornalisti, dirigenti dello Stato

Esiste la Poesia di Giustizia? Pare proprio di sì secondo i magistrati che il 4 ottobre sono andati a convegno nei saloni dell'Hotel Majestic. Si tratta dei giudici scrittori, categoria poco conosciuta nonostante annoveri circa 150 magistrati, tutti iscritti a un'associazione, la Eugius, aperta ai loro colleghi dell'Ue. Poesia, novella, romanzo, diritto, norma, tutto avvinto in un legame che non è spiegabile se non attraverso le parole di chi li pratica indossando il Tocco e la Toga, oppure armato di sola penna.

«Quello del Majestic non era un convegno, ma un'autentica performance in stile postfuturista, abbandonata al flusso di avvenimenti artistici-ordinatori tendenzialmente casuali». È la descrizione fatta da Gennaro Francione, giudice della sezione penale del Tribunale di Roma, ideatore dell'incontro, scrittore, regista, consulente del Museo Internazionale del Cinema e dello Spettacolo e più

volte Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Fra i grandi nomi di giudici scrittori, Italo Radoccia, Ferdinando Imposimato e ancora Piero Calabrò o Luigi Condemi. All'evento era presente an-



che il Centro Ugo Betti con la presidente Lucia Lasciarrea. Sul palco hanno sfilato anche avvocati, giornalisti, creativi, critici, tutti poeti, saggisti, romanzieri. C'era anche Visar Zithi, viceambasciatore d'Albania, che dal precedente regime

e per le sue poesie, fu condannato a dieci anni di lavori forzati. Francione, a nome di tutti i magistrati del mondo, ha chiesto perdono a Zithi per quella condanna.

Fra gli avvocati, Luigi Di Majo, saggista e drammaturgo, che si è esibito con il Cornuto immaginario (da Sganarello, quindi Molière), divertente parallelismo fra senso di giustizia e racconto. «Il Teatro si identifica spesso con il processo – dice Di Majo – I primi esempi sono nella tradizione greca come lo sono oggi in Pirandello».

«È per sfuggire all'applicazione della Norma che facciamo poesia – dice Luigi Condemi, presidente di sezione della Corte dei Conti, romanziere, poeta, saggista – Forse siamo pazzi, come qualcuno ha detto aggiungendo che dovremmo sottoporci a visite psichiatriche». Antonio Bevere, pre-



sidente del tribunale penale di Roma, prende spunto da Sciascia, dal

sempre amato la violenza dello Stato. Così oggi Di Pietro che con il suo con-

suo processo a una presunta strega, per connettere la prosa con il ritratto di verità giuridiche del passato, del pessimo governo spagnolo in Italia. Un capitolo che si è prestato a frecce verso un politico nonché collega: «Il popolo ha

tinuo tintinnare di manette e il dire "in galera, in galera" costruisce la sua figura sulla paura». Bevere passa poi alla novella di Eduardo De Filippo sul ladro che vuole entrare in Paradiso come sogno-diritto di giustizia alla fine di un'esistenza di miseria. «Al Sud mandiamo l'esercito – sottolinea Bevere – ma sarebbe meglio mandare qualche soldo in più».

Nicola Sciannamè

Ecogionata promossa dal presidente del consiglio del IV Municipio, Borgheresi

Una pedalata nel verde e nella storia

Domenica 26 ottobre sarà una giornata all'insegna dell'ecologia. Pedalata ciclabile sul ponte Tazio, iniziative di disegni e pitture per bambini, esposizioni, spettacoli e visite guidate sono solo alcune delle iniziative previste per la giornata dell'ecologia. La manifestazione è patrocinata dall'Associazione alla Cultura del Comune di Roma e dal Presidente del Consiglio del IV Municipio, Roberto Borgheresi che sostiene l'iniziativa de "Il Carro" (manco 'na lira, dovesse far male) organizzando una giornata di sensibilizzazione sul fiume Aniene, che prevede la pulizia lungo l'argine, e la campestre lungo il tracciato dell'"ippovia" (tratto p. Tazio-delle Valli). I bambini e ragazzi disegneranno sui temi "l'Aniene e il Ponte Nomentano" e "Carlo Magno, un padre dell'Europa". I disegni saranno esposti nel pomeriggio al Mercatino delle Valli e poi in mostra alla biblioteca Flaiano. Il programma continuerà con uno spettacolo per i bambini con il clown Fonfon de il



Carro de' Comici. La manifestazione sarà anche un incontro tra generazioni: bambini, genitori e nonni parteciperanno attivamente alla rievocazione storica in costume del passaggio sul Ponte di Carlo Magno con il suo seguito il 23 novembre e sua incoronazione in San Pietro la notte di Natale dell'800 d.C. I bambini potranno recare da casa propria un semplice tessuto colorato che panneggiato attorno al corpo sarà utilizzato come costume nei cortei di Carlo Magno e del Papa Leone III.

Una giornata piena d'appuntamenti che inizierà alle 9.30 con la pedalata e si concluderà con una corsa campestre. Il progetto sarà presentato giovedì 23 alle ore 11.00 nella sala Caroccio del comune di Roma. Per ulteriori informazioni contattare l'Associazione culturale Il Carro dei Comici INFO: 06.8181853 - 338.7965614.

Claudia Catena
claudia.catena@vocequattro.it

IV Municipio
25 e 26 ottobre
Via Franco Sacchetti

Shop & Show

2008
II Edizione

Spettacolo tra gli acquisti

COMICI
CANTANTI
TRUCCABIMBI
CLOWN
ARTISTI di STRADA
GONFIABILI

Sabato 25 ottobre
dalle 15:00 alle 24:00
animazione con artisti di strada, clown, giocolieri, mangiafuoco, Truccabimbi e parco giochi allestito con gonfiabili. Spettacolo con DADO e il Festival del Cabaret con Marco Tana e Mago Lupis

Domenica 26 ottobre
dalle 10:00 alle 24:00
animazione con artisti di strada clown, giocolieri, mangiafuoco, Truccabimbi e parco giochi allestito con gonfiabili. Sfilata di Akuna Matata

INGRESSO LIBERO ORARIO NEGOZI NO-STOP

Per la ricorrenza della Giornata mondiale della non violenza

Correndo in ricordo di Miguel Sanchez

Iniziativa dedicata ai Desaparecidos argentini alla biblioteca comunale Ennio Flaiano con la presenza di Valerio Piccioni, ideatore de "La corsa di Miguel" e il documentario "Appunti di viaggio" di Domenico d'Orazio

Lo scorso 2 ottobre presso la biblioteca Ennio Flaiano è stata celebrata la giornata della non violenza con l'iniziativa "Tracce narranti dell'Argentina". Presenti Domenico d'Orazio (che ha presentato "Appunti di viaggio", un filmato che illustra la ricerca dei luoghi dei desaparecidos) e Valerio Piccioni, giornalista della gazzetta dello sport, che ha parlato de "La corsa di Miguel".

Marisa Spasiano, responsabile dell'evento, racconta che questa giornata è stata indetta in ricordo della nascita di Gandhi: «La non violenza è un tema vastissimo e noi abbiamo voluto parlare dei

desaparecidos argentini. Un nostro utente è andato in Argentina alla ricerca dei luoghi dei desaparecidos: fa parte di un gruppo di raccontatori che dopo il viaggio raccontano l'esperienza vissuta. Poi il discorso si è ampliato: gli operatori hanno trovato libri e siti e hanno contattato anche il giornalista ideatore de "La corsa di Miguel"». «Mi sono avvicinato a questi vicende già ai tempi della scuola - sottolinea Domenico d'Orazio - poi questa estate, in Argentina, ho parlato con tanta gente perché volevo conoscere la storia di questo popolo.



Le persone non parlano molto volentieri perché la ferita è ancora recente: anche trovare i luoghi della memoria è stato difficoltoso». Valerio Piccioni si è avvicinato alla storia di Miguel Sanchez per caso, scoprendo in una li-

beria un testo che parlava del mondiale di calcio del 1978: le telecamere del mondo erano puntate sull'Argentina ma nessuno si interessava a cosa stesse succedendo con la dittatura militare. Tra le pagine c'era la storia di

Miguel, appassionato di atletica e corsa, scomparso all'età di 25 anni. Trovato l'indirizzo, il cronista ha contattato la famiglia: «La sorella mi ha consegnato il diario e da lì è nata l'idea di fare qualcosa che ricordasse Miguel. La corsa è nata per pochi intimi nel gennaio 2000 poi c'è stato un passaparola e la notizia è arrivata ai giornali argentini fino alla nascita della 'carrera' argentina. Le due corse continuano tuttora a svolgersi e sono diventate un simbolo per non dimenticare».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Iniziativa ad ingresso libero tutti i sabato e la domenica mattina d'autunno

Bambini "animati" alla Fnac

Per tutto l'autunno presso la Fnac di Porta di Roma si svolgeranno, il sabato e la domenica mattina dalle 11,30 alle 12,30, numerosi iniziative per i bambini. Il sabato, con l'associazione "Guastafeste animazione", c'è la "Fiaba animata", delle ragazze si vestono col costume di un personaggio delle favole e fanno partecipare attivamente i bambini facendoli diventare protagonisti: l'11 ottobre Trilly ha introdotto alla famosa fiaba di Peter Pan spargendo la polvere di stelle e invitando i bambini, con tanto di musiche e balletti, a sconfiggere Capitano Uncino. In alternativa alla "Fiaba animata" c'è il momento della lettura di un racconto con il supporto di un'illustratrice: i bambini ascoltano e al

contempo vedono le immagini. Il 25 ottobre verrà presentata "Mirtilla apprendista strega" del mondo di Herry Potter e ai bambini verrà anche insegnato come sagomare i palloncini. La domenica mattina, per bambini dai 5 anni in su, c'è "Giochiamo con la storia": un percorso in sette tappe dalla preistoria alla corte di Luigi XIII, a cura di "Max Animazione". Il 12 ottobre è stato il turno dei dinosauri mentre il 19 il gioco sarà incentrato sugli

uomini preistorici e su come vivevano i bambini, per scoprire anche gli enigmi dei graffiti e l'emozione della scoperta del fuoco. L'antico Egitto sarà di scena il 26. L'ingresso è gratuito.

Claudia Governa
claudia.governa@vocequattro.it



4 Ottobre 2008: festa di ringraziamento del Comitato Festeggiamenti

"Pennata" in musica a Settebagni

«Il prossimo mese sarò alle finalissime di Sanremo» ha dichiarato Monja, la vocalist che con la sua band ha allietato la serata

Mentre fremevano gli ultimi preparativi per la festa di ringraziamento, Mimmina, membro sempre super attivo del Comitato feste, ha espresso soddisfazione per come sono andate le attività estive organizzate nel quartiere grazie alla collaborazione delle persone che si dedicano a vivacizzare la vita della comunità. Coincidendo anche la festività di S. Francesco il parroco, padre Mario e gli altri frati francescani hanno celebrato il battesimo di un neonato a cui i genitori hanno dato, in onore del Santo, il nome Francesco. La comunità ha gradito molto questa serata di festa che ha dato il via al periodo di preparazione per le prossime attività autunnali. Ad allietare la serata la band di Monja Buttinelli, vocalist che da circa dieci anni si distingue nel panorama musicale, con Vincenzo Labate alla fisarmonica e Angelo De Angelis al sax, i quali amano coniugare la tradizione con sonorità più moderne per offrire il meglio della musica folk e latino-americana. Monja ha recentemente superato tutte le fasi delle selezioni



per il Festival di Sanremo «con le mie sole forze, in punta di piedi, senza grandi aspettative e senza compromessi» ci tiene a precisare prima dell'esibizione. Parteciperà alle pre-finali il prossimo mese ed è già contenta così: «se arriverò sul palco di Sanremo sarà una soddisfazione indicibile: chissà che "La Voce" non sia di buon auspicio». La pennata offerta dal comitato ha deliziato il palato dei presenti e la genuinità e spontaneità degli organizzatori ha soddisfatto tutti.

(C.M.)

I DuèM - alla radio il nuovo singolo

Marco su www.duemand.it musica ed info
Official Website www.duemand.it Mattia

Da Fnac la presentazione di "Acchiappanuvole", sua ultima fatica discografica

Mango in scena a Porta di Roma

Il cantautore lucano, oltre a duettare con Franco Battiato e Claudio Baglioni, re-interpreta col suo particolare stile vocale alcune famose canzoni di illustri colleghi, tra cui De Gregori, De André e Renato Zero

Pino Mango è una delle voci più importanti della musica pop italiana e ha venduto più di 5 milioni di dischi. Nato a Lagonegro, cittadina della provincia di Potenza, Pino ha iniziato a suonare all'età di sette anni in gruppi locali, portando avanti la sua passione per la musica. Nel 1984 partecipa a Sanremo dove si aggiudica il premio della critica; nel 1986 canta "Lei verrà". A Sanremo parteciperà anche con "Bella d'estate", scritta con Lucio Dalla. Il 19 settembre è uscito "Acchiappanuvole", un disco di cover il cui progetto era rimasto nel cassetto per 15 anni, ora concretizzato in un lavoro che riesce a sorprendere ed incantare. Mango



ha presentato il nuovo cd al numero pubblico presente il 9 ottobre presso la libreria Fnac a Porta di Roma: il cd costituisce una occasione preziosa per sentire nuovamente la voce di Mango nel "silenzio da cui parte un accordo, su cui è pronta una nota lanciata



al ricamo di un canto" come scrive nel libretto. Voce, pianoforte e chitarra

ed iniziano a succedersi le note de "La stagione dell'amore" di Franco Battiato: la prima canzone interpretata davanti ad un pubblico silenzioso ed emozionato. Poi ancora altri successi: "I migliori anni della nostra vita" di Renato Zero e "Luce" di Elisa. «È sempre un'emozione pazzesca cantare queste canzoni - sottolinea l'artista - l'album contiene 14 rivisitazioni di brani ma la prima scrematura è stata fatta su una cinquantina di pezzi, gli altri brani non sono stati esclusi ma sono lì che aspettano. Tutte le canzoni non sono state

semplicemente ricantate, c'è stato un lavoro di arrangiamento: quando lavoro ad un disco sono molto esigente, chiedo molto ai miei musicisti ma anche a me stesso e cerco di non trascurare niente». Acchiappanuvole è una citazione di un brano di Luigi Tenco. «Ho deciso di intitolarlo così perché mi piaceva molto questa parola, il suo suono rimanda ad un bambino che corre con un retino e cerca di acchiappare nuvole anziché farfalle. Io non ho voluto utilizzarla nel significato originario di sognatore paragonabile ad un perdigiorno ma l'ho intesa nella sua accezione positiva: i sogni non devono rimanere tali, dobbiamo afferrarli tutti e far sì che diventino reali».

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Sabato 18 e domenica 19 tanta musica nelle strade di Talenti e Montesacro "Angoli della musica" dietro l'angolo di casa

La manifestazione offre alle giovani band musicali del IV Municipio la possibilità di suonare dal vivo (e in maniera gratuita) per le strade del proprio quartiere

Sabato 18 ottobre dalle ore 17 a Piazza Talenti, in via Val Padana e al Centro Sociale "La Maggolina" si terrà la manifestazione "Angoli della musica" che proseguirà poi domenica 19 dalle ore 10.30 al mercato di via Conca d'Oro. Qui potranno esibirsi dal vivo le band musicali del IV Municipio. «Questa idea nasce dalla volontà di riscoprire le bellezze del nostro quartiere - dice Paolo Rosati, organizzatore dell'evento - e di creare dei punti di socializzazione. Strade bellissime come via Val Padana sono in una situazione di completo degrado: con questa manifestazione vogliamo restituirgli dignità e aiutare anche i piccoli commercianti. Inoltre questa è un'occasione imperdibile per stare a contatto con la gente: chissà, magari in piazza, davanti ad un concerto, ritroveremo quell'amico che non vedevamo da tanti anni e che scopriamo abitare a due passi da casa nostra». Chiunque può partecipare, per iscriversi basta rivolgersi agli sponsor "Sentieri Musicali" in via Aprìo 80 e "Micheletti Pianoforti" in via Panaria 7: è tutto gratuito, basta essere residenti nel IV Municipio e avere tanta voglia di suonare. L'unico limite è «il rispetto del decoro acustico, non sarà disturbato chi abita nelle strade dove si terranno i concerti» assicura il signor Rosati. E aggiunge: «Come ulteriore segno di civiltà e rispetto per il nostro quartiere ed i suoi abitanti, alla manifestazione le bevande saranno servite solo in bicchieri di plastica per evitare che la mattina ci si trovi davanti ad una piazza colma di vetri e bottiglie rotte. Speriamo che questa sia solo la prima di una lunga serie di edizioni di "Angoli della musica", comunque contiamo di poter presto coinvolgere le altre piazze del quartiere».

Nataascia Grbic
nataascia.grbic@vocequattro.it

Incontro con il celebre tastierista in occasione dell'uscita di "Stranger Inside"

Le alchimie elettroniche di Richard Barbieri

Un passato nei Japan e un presente nei Porcupine Tree, il musicista inglese ora affronta l'avventura solista. Con ospiti di lusso. Ce ne ha parlato lui direttamente

Sembra strano, ma *Stranger Inside* è solo il secondo album solista di Richard Barbieri. Il tastierista degli indimenticabili Japan e l'attuale alchimista sonoro dei Porcupine Tree ha infatti fatto altre sortite fuori dalle sue band di elezione, ma sempre come ospite di dischi di altri o a firma Jansen & Barbieri, dividendosi quindi le responsabilità equamente. *Stranger Inside* è un album oscuro, spesso cinematografico, diviso tra atmosfere rilassanti e suoni inquietanti, non fatto e pensato per sonorizzare un ambiente ma per costruirne uno e catapultarvi dentro il suo ascoltatore, che si troverà sbalottato in vero e proprio trip di emozioni differenti. E che, come ogni droga che si rispetti, può presto produrre dipendenza. *Stranger Inside* è appena uscito. Vuoi presentarcelo?

Certo...«rullo di tamburi... signore e signori... ecco a voi *Stranger Inside*». Seriamente parlando, è il mio secondo album solista, registrato durante le notti dell'ultimo inverno, quindi è piuttosto scuro: è un lavoro principalmente introspettivo su alcuni miei demoni interiori e un tentativo di dargli una



"voce musicale". Segna anche il ritorno a certe atmosfere e temi musicali che mi avevano interessato negli anni scorsi.

A cosa si riferisce il titolo?

Si tratta di una parte della mia propria trip di emozioni che vi alberga, del tutto alieno a me. Una persona che ho dentro e che non riconosco.

Ci sono un sacco di ospiti nel cd...

Vi suonano Gavin Harrison (Porcupine Tree) e Danny Thompson alla batteria e al basso acustico. Steve Jansen (fratello di David Sylvian) ha mixato l'album ha contribuito all'arrangiamento di alcune canzoni; inoltre ho usato le trame vocali di Tim Bowness (No-Man) e Suzanne Barbieri.

Per quanto riguarda i tuoi strumenti... in che rapporto usi tecnologie digitali e tastiere analogiche? E dal vivo usi anche i computer?

Di recente ho lavorato molto di più con il digitale, vari software e strumenti virtuali. Ho usato le tastiere analogiche per un sacco di tempo e mi trovo molto a mio agio con loro, ma stavolta ho voluto sfidare me stesso e vedere di ricavare qualcosa di interessante dal digitale. Sia dal vivo sia in sala di registrazione ho sempre con me alcuni sintetizzatori analogici, fianco a fianco con macchine digitali di ultima generazione. Per il mio prossimo progetto in studio, però, credo che mi dedicherò solo a vecchi apparecchi analogici, dato che mi manca la qualità di quel tipo di suono.

In ottobre sarai ancora in tour con i Porcupine Tree. E dopo? Sarà l'ora di un tour da solista?

Nel breve tour di ottobre i Porcupine Tree registreranno un DVD dal vivo. Quanto ai miei concerti da solista... non sono sicuro che sia una buona idea, ma forse...

Massimo Garofalo
www.rockshock.it

La presentazione del libro si è svolta presso il Mercatino Conca d'Oro

Sfogliando "Il quartiere delle Valli"

Il libro di Bruno Bonomo ha vinto il "Premio Campidoglio" 2008 per la cultura e si colloca all'interno di una collana, edita da Franco Angeli, che si propone di raccontare la Roma del '900, cominciando dai quartieri sorti oltre le mura.

loca all'interno di una collana dell'editore Franco Angeli che si propone di raccontare la Roma del novecento cercando di verificarne le tante specificità territoriali isola per isola, a cominciare dai quartieri sorti man mano oltre le mura «prendendo in esame non solo la città edificata con la sua struttura fisica -sottolinea Lidia Piccioni, curatrice dell'opera - ma anche l'area sociale, la vita degli abitanti che popolavano il quartiere. Un'analisi costruita sullo scavo delle fonti: da quelle d'archivio a quelle della memoria orale e scritta».

«Il progetto editoriale è nato qualche anno fa all'interno de "La Sapienza"-afferma Bruno Bonomo- da un gruppo di laureandi che stavano facendo delle tesi di sto-

ria urbana sulla Roma del '900: rimasti in contatto fra loro, hanno costituito una sorta di gruppo seminario, coordinati da Lidia Piccioni. Alcune di queste ricerche, tra cui la mia, sono andate avanti con il dottorato». «Io mi sono occupato del quartiere "delle Valli" perché studio il secondo dopoguerra - prosegue l'autore - e ho trovato l'archivio della Società generale immobiliare che ha costruito buona parte del quartiere. Così ho pensato che questo potesse essere un buon caso da studiare per verificare la crescita di Roma



nel negli anni '50 e '60, anni di incremento demografico e di forte sviluppo edilizio. Le Valli sono un esempio notevole di quartiere che nasce dal nulla». Il volume presenta il contesto in cui nacque il quartiere, la proprietà fondiaria e l'utilizzo dell'area, le dinamiche demografiche e sociali, le infrastrutture e i servizi, l'identità territoriale. Il

periodo preso in esame va dagli anni '50 agli anni '70 del '900, ma, seguendo il filo di vicende come le lotte dei cittadini per il mantenimento dell'area del Parco delle Valli e la realizzazione della linea B1 della metropolitana, la trattazione arriva fino ai nostri giorni.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Letture integrale del Sacro Testo: 1.300 lettori da 50 nazioni

La Bibbia giorno e notte, evento Rai dell'anno

Dal IV Municipio fra i personaggi che hanno dato voce alla Parola, l'attrice Claudia Koll. Molti cittadini in ascolto del Vecchio Testamento

Si è conclusa l'11 ottobre "La Bibbia giorno e notte", lettura integrale e continuativa del testo sacro, iniziata il 5 ottobre da Papa Benedetto XVI. Sette giorni e sei notti in cui la Parola di Dio dal leggio della Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme si è diffusa nel mondo attraverso la diretta televisiva della Rai e il sito internet dell'evento. «Un pellegrinaggio della Parola individuale e comunitario - lo definisce l'ideatore Giuseppe De Carli - per riscoprire un rapporto confidenziale con Dio».

Oltre ai 1.300 lettori di 50 nazioni, colpisce la partecipazione di pubblico. «Non potevamo prevedere un interesse così forte per la lettura della Bibbia, che costituiva una scommessa senza precedenti», ammette De Carli. Quasi 4 milioni i telespettatori che domenica hanno seguito su Rai 1 la prima ora di lettura, 180mila contatti al sito nei giorni precedenti, 12mila le persone che giornalmente hanno assistito alla lettura in basilica: spesso si è formata una lunga fila. Un popolo accumulato dalla riscoperta del sacro: movimenti e associazioni ma anche non credenti e fedeli di altre religioni. Tra gli ascoltatori molti giovani. «Mi sono venuti i brividi - afferma Teresa - ho sentito proprio Dio vicino».

Suor Paola D'Auria, anche lei lettrice, prova a fare un bilancio: «È stata un'esperienza unica. La gente incuriosita ha fatto entrare la Bibbia in casa». Molti i telespettatori che hanno seguito la diretta inaugurale su Rai 1, dove Benedet-



to XVI ha dato il via alla maratona, ma una moltitudine ha preferito seguire l'iniziativa dal vivo, nella basilica di Santa Croce: nei primi tre giorni si sono registrate 25mila presenze. «Stiamo pensando di produrre un videolibro, un dvd e un cd - spiega Giuseppe De Carli - per mettere a disposizione

di un pubblico più vasto questa lettura integrale e polifonica della Bibbia».

Oltre il Pontefice hanno preso la parola persone di ogni ceto e fede, fra cui: Hilarion Alfeev, rappresentante del Patriarcato ortodosso Alessio II e del Rosario Benigni, Giulio Andreotti, Carlo Azeglio Ciampi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. E ancora, Milly Carlucci, Michele Placido, Rosario Fiorello e Claudia Koll. «Da molto tempo questo libro accompagna la mia vita - ha dichiarato la Koll - leggere il cantico dei cantici pubblicamente mi ha reso felice. Chi si accosta alla Parola di Dio non può che averne grande beneficio, come è successo a me».

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Letto e mangiato

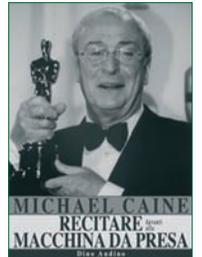
da Mangialibri.com

Michael Caine

Recitare davanti alla macchina da presa

Dino Audino editore 2006 - € 12,50

Ottobre è tradizionalmente il mese in cui si riprendono del tutto i ritmi lavorativi invernali e, contemporaneamente, quello in cui ci si ricomincia a dedicare ai propri hobby, tra cui, ad esempio, ci può essere la recitazione a livello amatoriale. Tuttavia, in periodi di crisi come quello attuale, per motivi di bilancio, in molti potrebbero costretti a rinunciare all'iscrizione ad una scuola di recitazione. In attesa di tempi migliori ci si può rivolgere ad uno dei tanti manuali in commercio che, pur non potendo ovviamente sostituire un corso di recitazione vero e proprio, costituiscono una alternativa assai economica. Molti di questi testi sono ormai "storici" (come il famoso "metodo Stanislavskij") o indirizzati principalmente alla formazione dell'attore teatrale: ma se si volesse intraprendere la carriera di attore cinematografico? Le scelte sarebbero senza dubbio più ristrette. Per questo motivo, date le profonde differenze tra i due tipi di recitazione, l'attore inglese, due volte premio Oscar, Michael Caine, dall'alto della sua esperienza in ambedue i campi, ha realizzato un apposito manuale, originato da un laboratorio di recitazione cinematografica tenuto da Caine alcuni anni fa. La lettura di questo libro si rivela davvero interessante, svelando parecchi aspetti tecnici dei set cinematografici, spesso totalmente sconosciuti ai non addetti. Una lettura da consigliare quindi non solo agli aspiranti attori ma anche a tutti gli appassionati di cinema.



Alessandro Busnengo
altre recensioni su Mangialibri.com

SABATO 8 NOVEMBRE STAI CON NOI!

VIENI A CONOSCERE LE PROPOSTE FORMATIVE DELL'ANNO 2008/09 (DALLE ORE 15,00)

FORMAZIONE MUSICALE

CORSI TRIENNALI DI BASSO, BATTERIA,
CHITARRA, CANTO, FISARMONICA,
PERCUSSIONI, PIANOFORTE E TASTIERE,
MUSICA D'INSIEME ED ESIBIZIONI LIVE

SALA PROVE

4 SALE PROVA, 2 STUDI DI
REGISTRAZIONE, 1 SALA DI PRE E
POST PRODUZIONE MUSICALE

SERVIZI AUDIO

REGISTRAZIONE DEMO, SONORIZZAZIONE
E REGISTRAZIONE LIVE DI CONCERTI,
CONFERENZE, SPETTACOLI TEATRALI

LA TUA MUSICA È IN PANNE?!
PASSA ALL'OFFICINA!



VIA M. SOLERI, 19 00139 - ROMA
TEL 06.20.36.85.10 FAX 06.83.39.17.70
E-MAIL INFO@OFFICINEZERO.IT
WEB WWW.OFFICINEZERO.IT

Numero Verde

800.92.40.92

OFFICINE
ZERO 